



## **Delibera della Giunta Regionale n. 556 del 06/09/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA  
RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

**FONDO PER LO STUDIO E LA CONOSCENZA DELLA STORIA, DELL'ECONOMIA E DELLE IDEE SOCIALI DEL MEZZOGIORNO (L.R. N. 10/2017, ART. 1, COMMA 76)" ALLA DIREZIONE GENERALE 50.10.00 - UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

#### **PREMESSO CHE**

a. la Regione Campania, in attuazione degli articoli 9, 117 e 118 della Costituzione, nonché nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e degli obblighi internazionali, assicura la conservazione, la valorizzazione, la gestione e la promozione del patrimonio culturale;

b. la Regione:

- promuove e sostiene la valorizzazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale in quanto insieme di beni di primario valore etico, storico e sociale, rappresentativo di una insopprimibile consistenza ideale e civile perché matrice di identità e determinante strumento di sviluppo;
- negli ambiti sopra descritti, favorisce la promozione della conoscenza, la salvaguardia, la conservazione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale nell'ambito delle politiche di sviluppo della cultura, favorendo i bisogni di crescita culturale e di formazione continua;
- favorisce la promozione e il sostegno di iniziative scientifico-culturali ed editoriali (attività di studio e di ricerca, convegni, seminari, mostre, itinerari di visita di siti e luoghi storico-artistici e culturali particolarmente significativi);

c. la Regione promuove e sostiene la valorizzazione, la gestione e, nell'ambito delle prerogative di legge conferite e delle disponibilità finanziarie, concede contributi per manifestazioni, attività, iniziative e interventi aventi lo scopo di sollecitare e di sviluppare azioni, tra l'altro, nei settori culturale, educativo, sociale, artistico, quali elementi fondamentali dell'identità culturale, della crescita individuale, nonché fattori strategici di sviluppo;

d. la Regione Campania, con Legge Regionale n. 7 del 14 marzo 2003 "Disciplina organica degli interventi di promozione culturale", all'articolo 1, in attuazione dell'articolo 6 dello Statuto, promuove, sostiene e valorizza le iniziative culturali finalizzate a favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità campana, valorizzandone la storia, l'identità, il pluralismo delle espressioni e l'integrazione nel contesto nazionale ed internazionale. A tal fine, la Regione realizza un sistema coordinato di promozione culturale per valorizzare, diffondere e incentivare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali;

#### **RILEVATO CHE**

a. con Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017" - all'art. 1, comma 76, al fine di sostenere il funzionamento di enti, associazioni e fondazioni che svolgono attività di analisi, studio e ricerca, nonché di tutela e promozione del patrimonio archivistico e librario, finalizzate alla diffusione e valorizzazione della cultura meridionalistica, con particolare riguardo agli aspetti storici, sociali, economici e istituzionali, ha istituito il "Fondo per lo studio e la conoscenza della storia, dell'economia e delle idee sociali del Mezzogiorno", con una dotazione pari a euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019;

b. la citata disposizione di legge dispone che *"con delibera di Giunta regionale, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a valere sul suddetto Fondo, da concedere a enti, associazioni e fondazioni con sede in Regione Campania e operanti da almeno dieci anni, il cui scopo sociale sia coerente con le finalità del presente comma, prevedendo, comunque, la presenza, con oneri a valere sul bilancio degli enti beneficiari, di un revisore dei conti di nomina regionale negli enti beneficiari con funzione di esclusivo controllo contabile dei contributi regionali"*;

#### **RAVVISATO**

a. di dover dare attuazione a quanto disposto dal citato art. 1, comma 76 della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10,

b. di dover, a tal fine, individuare i seguenti criteri, attestanti le attività svolte, e modalità di erogazione dei contributi a valere sul "Fondo per lo studio e la conoscenza della storia, dell'economia e delle idee sociali del Mezzogiorno", in favore dei soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla norma:

**b1. criteri**

- anni di svolgimento delle attività di studio, ricerca e documentazione per la diffusione e la valorizzazione della cultura meridionalistica;
- numero e tipologia dei rapporti di lavoro in essere nell'Ente richiedente ivi compresi i rapporti di collaborazione occasionale e/o consulenza professionale;
- attività documentata di promozione, in tema di politica meridionalistica, volta ad incoraggiare e diffondere, specialmente tra le giovani generazioni, l'interesse, lo studio e le attività di ricerca nella soluzione dei problemi del Mezzogiorno;
- numero di partecipazioni a mostre, rassegne e festival, convegni, congressi e seminari;
- numero di eventi organizzati su studi e ricerche legati al Mezzogiorno;
- numero di iniziative didattiche sui temi della società meridionale;
- numero di pubblicazioni, monografie, saggi, documenti e bibliografie sui temi economico-sociali-politici del Mezzogiorno;

**b2. modalità**

- gli enti, le associazioni e le fondazioni in possesso dei requisiti di legge, presentano la domanda con la richiesta di contributo per il funzionamento;
- a seguito di istruttoria e sulla base di una specifica graduatoria si provvede alla erogazione del primo rateo pari al 50% dell'ammontare del contributo nel rispetto dei requisiti e dei criteri stabiliti;
- a rendicontazione delle spese sostenute per il funzionamento dell'ente, associazione o fondazione si provvede alla erogazione del secondo 50% a titolo di concorso per il funzionamento;

**RITENUTO, pertanto**

a. di dover definire, nei termini sopraindicati, i criteri e le modalità di erogazione del contributo;

b. di dover precisare che, ai sensi dell'art. 1, c. 76 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, possono essere destinatari del finanziamento solo enti, associazioni e fondazioni con sede in Regione Campania e operanti da almeno dieci anni, il cui scopo sociale sia coerente con le finalità della suddetta legge regionale;

c. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, l'adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

d. di dover disporre, al fine di ampliare la partecipazione al riparto, che l'ammontare del contributo da erogare a ciascun beneficiario, nei limiti della capienza del fondo, in coerenza con i requisiti stabiliti dalla Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 10, art. 1, c. 76, e in applicazione dei criteri e delle modalità stabiliti dal presente atto deliberativo, non possa superare la misura massima del 15% dell'ammontare del fondo;

e. di dover demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina, con proprio decreto e con oneri a valere sul bilancio degli enti beneficiari, di un revisore dei conti con funzione di esclusivo controllo contabile dei contributi regionali;

**VISTI**

a. la Legge Regionale n. 7 del 14 marzo 2003;

b. il D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii;

c. la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;

d. la Legge Regionale 7 dicembre 2016, n. 37. "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018";

e. la DGR n. 17/2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;

f. la DGR n. 52/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

g. la DGR n. 704/2016 di variazione del bilancio gestionale per gli anni 2016/2018 in esecuzione della Legge regionale di Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016/2018;

h. la DGR n. 554/2017 di attribuzione della titolarità gestionale del capitolo di spesa n. 2072-S alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione;

i. la Legge Regionale n. 3 del 20 gennaio 2017;

1. la Legge Regionale n. 10 del 31 marzo 2017;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voto unanime

### **DELIBERA**

per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di individuare, in attuazione dell'art. 1 comma 76 della Legge regionale 10/2017 i seguenti criteri e modalità di erogazione dei contributi a valere sul "Fondo per lo studio e la conoscenza della storia, dell'economia e delle idee sociali del Mezzogiorno", in favore dei soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla norma:

1a. criteri

- anni di svolgimento delle attività di studio, ricerca e documentazione per la diffusione e la valorizzazione della cultura meridionalistica;
- numero e tipologia dei rapporti di lavoro in essere nell'Ente richiedente ivi compresi i rapporti di collaborazione occasionale e/o consulenza professionale;
- attività documentata di promozione, in tema di politica meridionalistica, volta ad incoraggiare e diffondere, specialmente tra le giovani generazioni, l'interesse, lo studio e le attività di ricerca nella soluzione dei problemi del Mezzogiorno;
- numero di partecipazioni a mostre, rassegne e festival, convegni, congressi e seminari;
- numero di eventi organizzati su studi e ricerche legati al Mezzogiorno;
- numero di iniziative didattiche sui temi della società meridionale;
- numero di pubblicazioni, monografie, saggi, documenti e bibliografie sui temi economico-sociali-politici del Mezzogiorno;

1b. modalità

- gli enti, le associazioni e le fondazioni in possesso dei requisiti di legge, presentano la domanda con la richiesta di contributo per il funzionamento;
- a seguito di istruttoria e sulla base di una specifica graduatoria si provvede alla erogazione del primo rateo pari al 50% dell'ammontare del contributo nel rispetto dei requisiti e dei criteri stabiliti;
- a rendicontazione delle spese sostenute per il funzionamento dell'ente, associazione o fondazione si provvede alla erogazione del secondo 50% a titolo di concorso per il funzionamento.

2. di precisare che, ai sensi dell'art. 1, c. 76 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, possono essere destinatari del finanziamento solo enti, associazioni e fondazioni con sede in Regione Campania e operanti da almeno dieci anni, il cui scopo sociale sia coerente con le finalità della suddetta legge regionale;

3. di demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, l'adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

4. di disporre, al fine di ampliare la partecipazione al riparto, che l'ammontare del contributo da erogare a ciascun beneficiario, nei limiti della capienza del fondo, in coerenza con i requisiti stabiliti dalla Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 10, art. 1, c.76, e in applicazione dei criteri e delle modalità stabiliti dal presente atto deliberativo, non possa superare la misura massima del 15% dell'ammontare del fondo;

5. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina, con proprio decreto e con oneri a valere sul bilancio degli enti beneficiari, di un revisore dei conti con funzione di esclusivo controllo contabile dei contributi regionali che saranno erogati ai sensi del citato articolo 1, comma 76 della Legge regionale 10/2017;;

6. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, al BURC per la pubblicazione e alla Redazione del portale Trasparenza per la pubblicazione sul sito internet regionale ai sensi degli art. 26 e 27 del Dlgs n. 33/2013.